



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc – tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: [csic88800n@istruzione.it](mailto:csic88800n@istruzione.it) – pec: [csic88800n@pec.istruzione.it](mailto:csic88800n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N – Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc\_csic88800n

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## APPENDICE N: CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Approvato dal Consiglio di Istituto  
con delibera n. 4 del 13 Febbraio 2025 – Verbale n. 3

### Articolo 1: RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

1. la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;
2. la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;
3. i principali regolamenti comunitari in materia: Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002; Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004; Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004; Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;
4. la L. 283/62;
5. il DPR 327/80;
6. il D.Lgs. 193/07;
7. le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare 2015;
8. la Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
9. la Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

### Articolo 2– AMBITO DI VALIDITÀ

1. Il presente regolamento si applica esclusivamente per gli alunni e le alunne della scuola primaria a tempo normale con tempo prolungato una sola volta alla settimana. Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno permane l'obbligo di usufruire della mensa, tranne che per casi eccezionali e documentati, su cui sarà fatta una valutazione dal Dirigente Scolastico.

### Articolo 3– DISPOSIZIONI GENERALI

1. Tutti gli alunni e le alunne devono rispettare il momento del pasto come fase importante della giornata educativa, e seguire le disposizioni dei docenti, del personale ATA e del personale incaricato;
2. Tutti gli alunni e le alunne devono portare una bottiglietta o una borraccia per l'acqua, in modo da ridurre sensibilmente l'impatto ecologico.
3. Prima di avviare il momento del pasto, è opportuno procedere alla pulizia delle superfici dei banchi;



4. Al termine del pasto, gli alunni e le alunne getteranno i rifiuti negli appositi contenitori, differenziando per tipologia di rifiuto.

### **Articolo4 - ASPETTI ORGANIZZATIVI**

1. E' consentita la consumazione del pasto domestico portato da casa all'interno delle aule agli alunni del gruppo classe che ne fa richiesta ai sensi del presente regolamento;
2. Il pasto è consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco. Le operazioni di disinfezione saranno programmate attraverso procedure condivise con i docenti in servizio durante il periodo della mensa.
3. I genitori avranno cura di segnalare ai docenti della classe la presenza di eventuali allergie.
4. La collettività scolastica è chiamata a cooperare nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.
5. I docenti e la scuola sono esonerati da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.
6. Non è possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.
7. In caso di dimenticanza, la famiglia, avvisata telefonicamente, potrà prelevare il bambino e portarlo a casa senza possibilità di rientro.

### **Articolo 5 - MODALITÀ DI CONSUMAZIONE DEL PASTO (CIBI E BEVANDE) E DIVIETI.**

1. Il pasto portato da casa deve essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
2. Devono essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore che non possono ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni. Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica.
3. Devono essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
4. I pasti riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici sono conservati a cura dell'alunno/a;

### **Articolo 6 - CIBI CONSIGLIATI, CIBI DA EVITARE E CIBI NON AMMESSI**

1. Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età; di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
2. Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione



- alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
3. Sono sconsigliati cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).
  4. Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, nè bibite gassate o zuccherate.

### **Articolo 7 - RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI**

1. Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
2. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.
3. Si invitano i Genitori/Tutori ad EDUCARE i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

### **Articolo 8 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELLA SCUOLA**

1. La scuola si impegna a:
  - i. far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule adibite a classi;
  - ii. fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
  - iii. assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
  - iv. assicurare il valore educativo del tempo mensa;
  - v. la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

### **Articolo 9 - DIVIETO DI REGIME MISTO**

1. Non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.



2. Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.
3. Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico, e comunque entro il 30 settembre, il regime alimentare prescelto.

### Articolo 10 - DURATA

1. La scelta operata dalle famiglie ha la durata per l'intero anno scolastico; non è consentito passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

### Articolo 11 - REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

1. E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo

### Articolo 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

1. Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta entro il 30 settembre, di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico.
2. Il modulo dovrà essere presentato a mano presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.
3. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento.
4. Unitamente alla presentazione del modulo i genitori/tutor compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.



Al Dirigente Scolastico  
IC MONTALTO UFFUGO TAVERNA- SCALO

Sede

**ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA**

I sottoscritti \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ genitori/tutori  
dell'alunna/o \_\_\_\_\_

frequentante nell'a.s. la scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ del plesso di \_\_\_\_\_

di codesto Istituto Comprensivo,

**DICHIARANO**

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate monouso ed escluso il coltello) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai bidoni dell'immondizia per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- di accettare e rispettare l'organizzazione interna e la disposizione dei minori nei vari tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, se e in quanto la stessa sia conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;
- di aver accettato il Regolamento di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Istituto in data \_\_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_\_

N.B.: la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento.

Dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 DPR 28.12.2000 n.445

FIRMA DEI GENITORI

MADRE \_\_\_\_\_

PADRE \_\_\_\_\_

Si allega copia di un documento di riconoscimento per ogni soggetto firmatario.